

8.



CANNE
AL VENTO
2017

ORGAN, PIPES
AND WINDS



CANNE AL VENTO

2017

**Musica d'organo e strumenti
nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente
in der Kirche am Bozner Boden**

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo "vento", ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang und anderen Instrumenten internationaler Künstler.

26.05.

SUONI DI FESTA

LONGA NOTTE DELLE CHIESE

Gabriele Cassone

Tromba naturale Naturtrompete

Antonio Frigè

Organo Orgel

30.05.

RECITAR SUONANDO

TRASCRIZIONI D'OPERA

DEL '700 E '800

Stefano Molardi

Organo Orgel

Jonathan Pia

Tromba, tromba barocca, flicorno a chiavi, cornet à pistons, tromba a cilindri

Trompete, Barocktrompete, Flügelhorn, Kornett, Drehventiltrompete

06.06.

VIAGGIO AGLI ANTIPODI

IL SAX SOPRANINO E IL SAX BARITONO

Isakar Duo:

Isabella Stabio

Sassofono soprano e baritono

Sopran- und Baritonsaxophon

Carmelo Luca Sambataro

Organo Orgel

08.06.

WIND CANVAS

L'ARTE DELL'ELABORAZIONE

Paolo Trettel

Tromba Trompete

Fiorenzo Zeni

Sassofono Saxofon

Marco Facchin

Organo Orgel

Claudio Astronio Direzione artistica Künstlerischer Leiter

Carlo Gobetti Presidente onorario Ehrenpräsident

Simone Gelmini Ufficio stampa Pressebüro

Gianluca Manzana Graphic design

Marion Thöni Traduzioni Übersetzungen

Claudio Bez Caricature Karikaturen

Armin Ferrari Riprese Video Videoaufnahmen

Gregor Khuen Belasi Foto di copertina Titelbild



Canne al vento si conferma anche quest'anno un appuntamento di grande importanza e qualità nel campo musicale cittadino e provinciale. L'idea di organizzare concerti organistici e non solo di altissimo livello nel quartiere dei Piani si è rivelata vincente e di grande successo. Si tratta anche di un modo per valorizzare il quartiere dei Piani di Bolzano attraverso una grande manifestazione e far conoscere ed apprezzare questa parte della città. Grazie a tutto il gruppo che segue con competenza e professionalità l'organizzazione dell'evento e buoni concerti a tutti!

Mit seinem anspruchsvollen Programm festigt das Festival *Canne al vento* seinen Platz inmitten der hochkarätigen Musikveranstaltungen unserer Stadt und unseres Landes. Die Idee, Orgelkonzerte in Kombination mit anderen – zum Teil historischen – Instrumenten im Stadtviertel Bozner Boden anzusiedeln, hat sofort Früchte getragen. Die erfolgreiche Konzertreihe trägt auch dazu bei, das Stadtviertel Bozner Boden aufzuwerten. Ein herzlicher Dank geht an die Veranstalter, die mit fachlicher Kompetenz und Professionalität diese hochkarätige Musikreihe organisieren. Uns allen wünsche ich gute Unterhaltung.

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano

Assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione Professionale in lingua italiana

Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol

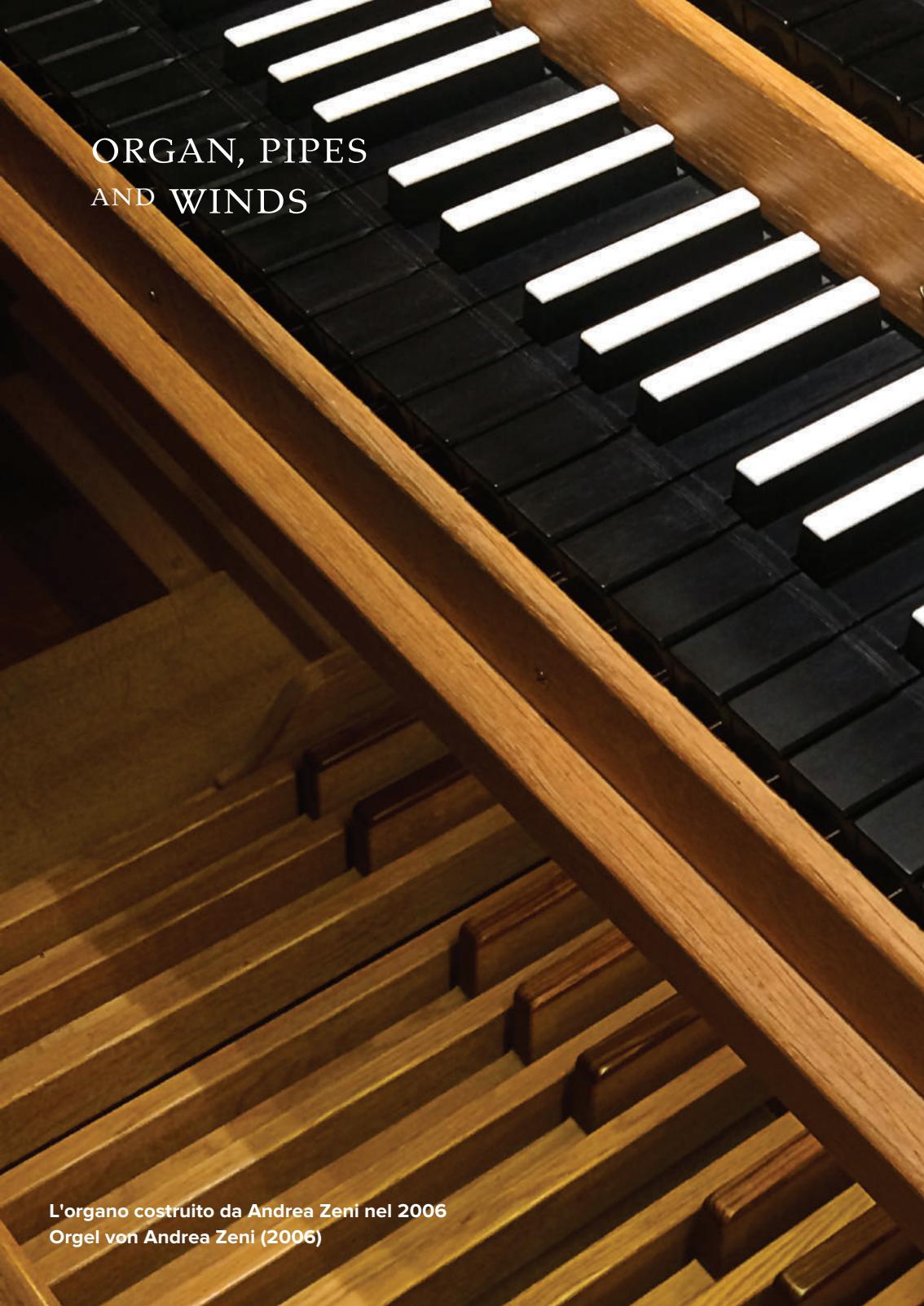
Landesrat für italienische Kultur, Schule und Berufsausbildung in italienischer Sprache

Otto anni di preziosi appuntamenti che valorizzano il quartiere dei Piani di Bolzano: questo è *Canne al vento*, che con la direzione artistica di Claudio Astronio anche quest'anno diffonderà nell'aria melodie create attraverso l'aria, quella appunto delle canne dell'organo della Chiesa di San Giuseppe. Saranno momenti unici che non si dissolveranno alla conclusione dei quattro concerti. Nulla è più sottile e volatile dell'aria, ma l'aria, il soffio essenziale che ci permette di vivere in queste serate di sicuro successo ci lascerà la magia di un dono supplementare, quello della musica, sempre unica e sempre irripetibile. Auguro agli organizzatori ed ai musicisti il successo che meritano, al pubblico il piacere di respirare appieno musica e cultura, coltivando già l'attesa della prossima rassegna.

Seit acht Jahren ist *Canne al vento* mit seinen wertvollen Musikveranstaltungen eine wahre Bereicherung für das Stadtviertel Bozner Boden. Unter der künstlerischen Leitung von Claudio Astronio stehen auch in diesem Jahr Blasinstrumente und die Orgel in der hl. Josephskirche, bzw. die "Luft", die durch die Orgelpfeifen streicht, im Mittelpunkt der Programmreihe. Nichts ist leichter und flüchtiger als Luft; Luft, der Hauch, der uns am Leben hält, erhält in diesen Tagen - angereichert durch die Magie der Musik - einen besonderen Stellenwert. Den Veranstaltern und Musikern wünsche ich den Erfolg, den sie sich verdienen; Uns, den Zuhörern, wünsche ich genussvolle Konzerte, sodass wir mit Vorfreude auf das kommende Jahr blicken können.



Sandro Repetto
Assessore alle Politiche Sociali, alla Cultura ed al Patrimonio
Stadtrat für Sozialpolitik, Kultur und Vermögen

A close-up photograph of an organ. The top half shows a row of black and white keys. Below the keys, several rows of wooden organ pipes are visible, arranged in a descending staircase pattern. The pipes are made of light-colored wood.

ORGAN, PIPES AND WINDS

L'organo costruito da Andrea Zeni nel 2006
Orgel von Andrea Zeni (2006)

8.



SUONI DI FESTA

LONGA NOTTE DELLE CHIESE

Protagonista di questo programma insieme all'organo è la tromba naturale. Di origini antichissime (ma usata certamente fino a Beethoven), la tromba naturale è lunga il doppio della tromba "moderna" e differisce da quest'ultima per il fatto di non disporre di "pistoni" o altri meccanismi che permettono la produzione delle varie note. La tromba naturale può emettere solo gli armonici "naturali" della nota in cui è intonato lo strumento: tutti i suoni che vengono emessi sono selezionati esclusivamente con l'abilità labiale dell'esecutore.

Il programma della serata vuole essere un "omaggio" alla musica strumentale del '600/700 ed in particolare alle forme della Sonata e del Concerto che caratterizzavano tutta la produzione musicale del periodo barocco.

Le otto Sonate di Fantini e le due Sonate di Viviani sono le uniche composizioni pervenuteci, espressamente concepite per tromba e basso continuo, nell'ambito del panorama musicale italiano del XVII secolo. Nel 1638 Girolamo Fantini pubblicò a Francoforte un metodo per

Im Zentrum dieses Programms steht, neben der Orgel, die Naturtrompete. Das antike Instrumente das dennoch bis hin zu Beethoven genutzt wurde ist doppelt so lange wie die "heutige" Trompete und verfügt weder über Ventile oder andere Mechanismen, die eine Tonhöhenveränderung erlauben. Sie kann nur die Töne der Naturtonreihe hervorbringen: Alle erzeugten Töne werden somit einzig durch die Lippenfertigkeit des Musikers erzeugt.

Das Programm des Abends ist eine "Hommage" an die barocke Instrumentalmusik, im besonderen an Sonaten und Konzerte, die die musikalische Wiedergabe jener Zeit charakterisieren. Die acht Sonaten von Fantini und die beiden Sonaten von Viviani sind die einzigen überlieferten Kompositionen, die eigens für Trompete und Generalbass geschrieben wurden. 1638 veröffentlichte Girolamo Fantini in Frankfurt sein anerkanntes Werk "Trompetenschule", die



26.05.
Gabriele Cassone
Antonio Frigè



tromba in cui, oltre ad una breve ma importante prefazione, sono contenuti diversi esercizi, segnali di battaglia, "ricercate" per tromba sola, danze per tromba e basso continuo, duetti e le otto sonate "di tromba et Organo insieme".

La loro struttura è quasi sempre tripartita: ad una parte iniziale introduttiva segue una sezione in tempo ternario per poi concludere con un movimento lento e solenne. Queste sonate, di cui due figurano nel programma, possiedono una spiccata fantasia quasi improvvisativa ed una tendenza al virtuosismo con l'inserimento di trilli ed ornamentazioni di difficile esecuzione.

Posteriori e certamente più elaborate sono le sonate di Giovanni Bonaventura Viviani. Pubblicate nel 1678, le "Due Sonate per Trombetta sola con accompagnamento di organo o gravicembalo" sono composizioni più ampie e formate da cinque sezioni diverse. Esse mostrano una ricerca melodica più spiccata e certamente una maggiore perizia compositiva rispetto a quella di Girolamo Fantini.

neben einer kurzen aber wichtigen Einleitung verschiedene Übungen, Signalrufe, Studien für Solotrompete, Tänze für Trompete und Generalbass, Duette und die acht Sonaten "für Trompete und Generalbass" enthält.

Die Struktur ist fast durchgehend dreigeteilt: Auf die Einleitung folgt eine ternäre Sektion um mit einem langsamem und festlichen Teil abzuschließen. Diese Sonaten, von denen zwei im heutigen Programm zu hören sind, verfügen über eine ausgeprägte, fast improvisierte Stimmung mit virtuos eingefügten Trillern und schwer zu spielenden Ausschmückungen.

Die Sonaten von Giovanni Bonaventura Viviani wurden später veröffentlicht und sind schon deutlich ausgearbeiteter. 1678 wurden die "Sonaten für Trombetta mit Orgel- oder Hammerklavierbegleitung" veröffentlicht. Diese Kompositionen bestehen aus je fünf unterschiedlichen Sektionen. Sie weise eine ausgereifte Melodik auf und zeugen, im Gegensatz zu Fantini, von einer höheren kompositorischen Fertigkeit.

Gabriele Cassone

Tromba naturale Naturtrompete

Si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet à pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire alcuni suoi brani come tromba solista: *Sequenza X* per tromba sola e, in prima assoluta, *Kol-Od*, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio *Cronaca del Luogo*, commissionata dal Festival di Salisburgo. Direttori del calibro di Sir John Eliot Gardiner e Ton Koopman, lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, La Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus.

Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alto perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali.

Gabriele Cassone hat Trompete mit Maestro Mario Catena und Komposition mit Maestro Luciano Chailly studiert. Der weltweit anerkannte Konzertmusiker wird sowohl für seine Interpretationen mit Barockinstrumenten (Barocktrompete, Klappentrompete, Drehventiltrompete, Cornet à pistons) als auch für sein zeitgenössisches Repertoire geschätzt. Luciano Berio hat ihn als Solist für einige seiner Werke gewählt: *Sequenza X* für Solotrompete und für die Uraufführung von *Kol-Od* unter der Leitung von Pierre Boulez und dem Ensemble Intercontemporain. Mit dem Posaunisten C. Lindberg hat er auf der Bühne in Berios Oper *Cronaca del Luogo* gespielt, einem Auftragswerk der Salzburger Festspiele. Die Dirigenten Sir John Gardiner und Ton Koopman haben mit ihm

die virtuosesten Stücke des Trompetenrepertoires gespielt und seine Auftritte haben ihn haben ihn an bedeutende Theater- und Konzerthäuser der Welt geführt, darunter: Concertgebouw in Amsterdam, Cité de la Musique in Paris, La Scala di Milano, Mozarteum in Salzburg, Carnegie Hall in New York, Queen Elizabeth Hall in London und das Wiener Konzerthaus. Gabriele Cassone unterrichtet am Konservatorium von Novara und gibt jährlich Meisterkurse an der Accademia di Santa Cecilia in Rom sowie Seminare in Europa und den Vereinigten Staaten. Er ist ein gefragtes Jurymitglied internationaler Wettbewerbe.

Antonio Frigè

Organo Orgel

Diplomato in Organo e Composizione Organistica ed in Clavicembalo presso il Conservatorio "G.Verdi" della sua città, ha intrapreso un'intensa attività concertistica che lo ha portato a suonare, per le più prestigiose Società Concertistiche in tutta Europa e negli U.S.A. Particolarmente appassionato alla letteratura del Sei-Settecento eseguita su strumenti "storici", ha pubblicato una trentina di CD e collabora con l'Istituto Vivaldi per le edizioni critiche delle opere di A.Vivaldi.
Dal 1982 suona in Duo con Gabriele Cassone e nel 1989 ha fondato l'Ensemble "Pian & Forte". Ha registrato per la RAI, RTSI, ORF, Radio Classica (Spagna). Attualmente è docente di Basso continuo, Musica d'Insieme e coordinatore dell'Istituto di Musica Antica presso la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano e organista della chiesa di S.Francesco di Paola e della Basilica di S.Simpliciano, a Milano.

Antonio Frigè hat Orgel und Komposition für Orgel und Cembalo am Konservatorium "G. Verdi" seiner Heimatstadt studiert. Seine intensive Konzerttätigkeit hat ihn an die bekanntesten Konzerthäuser Europas und der USA geführt. Seine Leidenschaft gilt dem Repertoire des 17. und 18. Jahrhunderts, gespielt auf historischen Instrumenten. Er hat rund dreißig CDs veröffentlicht und arbeitet mit dem Istituto Vivaldi zusammen.
Seit 1982 spielt er im Duo mit Gabriele Cassone und 1989 hat er das Ensemble "Pian & Forte" gegründet. Für RAI, RTSI, ORF und Radio Classica (Spanien) hat er Einspielungen aufgenommen. Er ist Koordinator des Istituto di Musica Antica an der Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" in Mailand, wo er Dozent für Generalbass und Kammermusik ist. Im Rahmen seines umfangreichen Tätigkeitsfeldes ist er zudem Organist an der Chiesa S. Francesco di Paola und der Basilika di S.Simpliciano in Mailand.

26.05.
Gabriele Cassone
Antonio Frigè

SUONI DI FESTA

Girolamo Fantini

1600 – 1675

Sonata n. 3 detta del Niccolini
Sonata n. 7 detta del Vitelli

Bernardo Storace

1637 – 1707

Ballo della battaglia

Giovanni Bonaventura Viviani

1638 – 1693

*Sonata I per trombetta sola et
organo*

Movimento primo

Movimento secondo

Adagio – Aria – Presto

Andrea Gabrieli

1533 – 1585

Canzona ariosa

Andrea Falconieri

1585 – 1656

Batalla de Barabaso y Satanas

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

*Concerto in Sol Maggiore BWV 973,
da A. Vivaldi*
Allegro – Adagio – Allegro assai

John Stanley

1712 – 1786

Suite of trumpet voluntaries

Johann Gottfried Walther

1684 – 1748

*Concerto del Signor Vivaldi
appropriato all'organo*
Allegro – Grave – Allegro

Georg Friedrich Haendel

1685 – 1759

Suite da "Water Music" HWV 341
Ouverture
Giga
Menuet
Marcia I e II

RECITAR SUONANDO

TRASCRIZIONI D'OPERA

DEL '700 E '800

Il programma è pensato come una rielaborazione di arie d'opera dei secoli XVIII e XIX.

La trascrizione per tastiera e/o per piccoli ensemble da camera ha permesso nei secoli scorsi, in una società non ancora provvista delle moderne tecniche di riproduzione del suono, di ascoltare e suonare brani celebri in circoli più ristretti e familiari oppure a casa sui propri strumenti. Questo avveniva in tutta Europa, in modo particolare in località spesso sprovviste di teatro, oppure troppo distanti dai grandi centri culturali. Lungi dall'essere un mero esercizio "tecnico" di riproduzione esatta del brano originale, la trascrizione diveniva spesso una libera rivisitazione con aggiunta di abbellimenti, cadenze, oppure attraverso la rielaborazione di temi significativi in una composizione di nuova invenzione. È il caso ad esempio di Cacciamani, Arban e Ponchielli su melodie di Verdi. Più legato all'originale, ma fantasioso nell'uso delle diminuzioni e abbellimenti, è il caso di Babell, cembalista

Das Programm ist eine Neubearbeitung der Opernarien des 18. und 19. Jahrhunderts. In einer Gesellschaft, die noch ohne die heutigen Kommunikations- und Vervielfältigungstechniken auskommen musste, waren die Transkriptionen für Klavier und/oder kleine Kammerensembles eine willkommene Gelegenheit, bekannte Stücke in familiären Kreisen zu hören bzw. zu spielen. Dieser Trend war in ganz Europa spürbar, vor allem in entlegenen Gegenden, in denen es keine Theater- und Konzerthäuser gab oder die zu weit von den bedeutenden kulturellen Zentren entfernt waren. Die Transkriptionen waren weit mehr als rein "technische" Bearbeitungen des Originals. Oft entstanden durch Verschönerungen, Rhythmus- und Taktwechsel oder die Neubearbeitung des vorherrschenden musikalischen Themas neuen Kompositionen. Ein Beispiel hierfür sind die Bearbeitungen von Verdimeodien von Cacciamani, Arban oder



30.05.
Stefano Molardi
Jonathan Pia



nell'orchestra di Händel a Londra, che ci fornisce probabilmente uno spaccato della prassi esecutiva durante l'esecuzione delle opere handeliane, attraverso mirabolanti svolazzi virtuosistici, che danno un'idea sia del virtuosismo improvvisativo di Händel, sia di quello dei cantanti impiegati durante quelle recite.

Mentre la sinfonia del Rigoletto e il coro degli zingari dal Trovatore sono adattamenti organistici "in diretta" (cioè al momento del concerto) di trascrizioni ottocentesche per pianoforte, la scena del commendatore dal *Don Giovanni* di Mozart è un brano adattato ad hoc per questo concerto sulla base dei registri che l'organo Zeni offre. L'ampia tavolozza di sonorità dell'organo si sposa con la varietà degli strumenti a fiato che Jonathan Pia suonerà: una grande varietà di suoni affascinanti e di affetti teatrali accattivanti.

Ponchielli.
Näher am Original, aber phantasievoll im Umgang mit Kürzungen und Ausschmückungen, sind die Bearbeitungen von William Babell, Cembalist des Händelorchesters London. Seine Interpretationen sind ein Querschnitt der Aufführungspraktiken bei der Wiedergabe von Händels Werken: Die unglaublich virtuosen Schnörkel sind Sinnbild sowohl für Händels improvisierte Virtuosität als auch jene der auftretenden Sänger.

Während die Symphonie des Rigoletto oder der Zigeunerchor im Troubadour "live" - Adaptierungen von Transkriptionen für Klavier des 19. Jahrhunderts sind, ist die "scena del commendatore" aus Mozarts *Don Giovanni* eine ad hoc Adaption für dieses Konzert auf der Basis des Registers der Zeni-Orgel. Die breite Klangfülle der Orgel verschmilzt mit der Vielseitigkeit der Blasinstrumente, die Jonathan Pia spielen wird: Eine große Vielzahl an faszinierenden Tönen mit theatralischen Effekten.

Stefano Molardi

Organo Orgel

Organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese, Stefano Molardi ha ricevuto svariati riconoscimenti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali organistici, tra cui Pasian di Prato (UD) nel 1998, Viterbo (edizione del 1996), Brugge e il Paul Hofhaimer di Innsbruck. Da anni svolge un'intensa attività concertistica in importanti rassegne in Italia, in Europa, Brasile, USA, suonando nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui la Walt Disney Concert Hall di Los Angeles e la Sala Sao Paulo in Brasile, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Jordan Hall di Boston il Concertgebouw di Amsterdam, il teatro La Fenice di Venezia, ecc. E' titolare della cattedra d'organo presso il Conservatorio (Scuola Universitaria di Musica) della Svizzera italiana di Lugano e presso il Conservatorio di Trapani, tenendo anche masterclasses e conferenze sulla prassi esecutiva barocca in Italia e all'estero. Ha registrato per Tactus, Christophorus e Deutsche Grammophon. Dal 2003 al 2010 ha registrato per la casa discografica svizzera Divox, sia come solista (4 CD dedicati alla musica organistica di Claudio Merulo), sia come direttore

dell'orchestra barocca I Virtuosi delle Muse, che ha diretto dal 2005 al 2013 e con cui ha ottenuto numerosi successi di critica (Amadeus, Early Music, Crescendo), e importanti riconoscimenti internazionali (5 Diapason assegnati dall'omonima rivista francese, 5 stelle di Goldberg, 5 stelle e CD del mese su Amadeus). Ha registrato inoltre per SWR in Germania, MEZZO in Francia, Radio France, Radio Suisse Romande.

Stefano Molardi, Organist, Musikwissenschaftler, Cembalist und Dirigent aus Cremona, hat zahlreiche Anerkennungen im Rahmen von nationalen und internationalen Wettbewerben erhalten, darunter in Pasian di Prato (UD) 1998, Viterbo (1996), Brugge und den Paul Hofhaimer – Preis Innsbruck. Seine intensive Konzerttätigkeit hat in an die renommiertesten Häuser weltweit geführt, darunter: Walt Disney Concert Hall in Los Angeles, Sao Paulo – Saal in Brasilien, Musikverein Wien, Carnegie Hall in New York, Jordan Hall in Boston, Concertgebouw in Amsterdam, La Fenice in Venedig usw. Er unterrichtet Orgel an der Musikhochschule der italienischen Schweiz

in Lugano und am Konservatorium von Trapani, gibt Meisterklassen und hält Vorträge über barocke Aufführungspraktiken im In- und Ausland. Einspielungen erfolgten in Zusammenarbeit mit Tactus, Christophorus und Deutsche Grammophon. Von 2003 bis 2010 hat er mit dem Schweizer Label Divox sowohl als Solist (4 CDs, der Orgelmusik von Claudio Merulo gewidmet) als auch als Dirigent des Barockorchesters I Virtuosi delle Muse zusammengearbeitet. Die Zusammenarbeit mit dem Orchester, das er von 2005 bis 2013 geleitet hat, war mit zahlreichen Anerkennungen der Fachzeitschriften Amadeus, Early Music, Crescendo und Diapason überaus erfolgreich. Einspielungen erfolgten zudem für den SWR (Deutschland), Mezzo (Frankreich) sowie Radio France und Radio Suisse Romande.

Jonathan Pia

Tromba, tromba barocca, flicorno a chiavi, cornet à pistons, tromba a cilindri

Trompete, Barocktrompete, Flügelhorn, Kornett, Drehventiltrompete

Apprezzato esecutore di tromba e tromba barocca, Jonathan Pia dal 1997 collabora regolarmente con numerosi ensemble e orchestre specializzati nel repertorio barocco, classico e contemporaneo. Ha effettuato numerose registrazioni per importanti case discografiche. Dal 1998 fa parte del Divertimento Ensemble. Si esibisce in duo con Alessandra Molena al pianoforte ed è fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici. Nel 2002, vincitore al Concorso Internazionale di Chieri, ha eseguito il Concerto per tromba di Haydn, accompagnato dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Musicista ampiamente versatile, spazia dai capolavori del barocco alla musica contemporanea. Si è laureato col massimo dei voti in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Ricercatore e musicologo, collabora con diverse case editrici musicali: Carisch, Musedita, Spaeth & Schmid, ecc. È docente di Tromba rinascimentale e barocca al Conservatorio G. Verdi di Milano.

Der anerkannte Trompeten- und Barocktrompeten – Virtuose Jonathan Pia arbeitet seit 1997 mit den bekanntesten klassischen, zeitgenössischen und barocken Orchestern zusammen. Er hat zahlreiche Einspielungen mit wichtigen Plattenfirmen vorgenommen. Seit 1998 ist er Mitglied des Divertimento Ensemble. Im Duo tritt er mit Alessandra Molana (Klavier) auf und ist Gründer des Ensemble Ottoni Romantici. Im Jahr 2002 hat er den Internationalen Wettbewerb von Chieri gewonnen und zusammen mit dem Orchester des Teatro Regio von Turin das Trompetenkonzert von Haydn gespielt. Der vielseitige Musiker ist sowohl in der barocken als auch in der zeitgenössischen Musik zu Hause. Das Studium der Musikwissenschaften schloss er mit der Höchstnote an der Universität von Pavia ab. Der Musikwissenschaftler arbeitet mit zahlreichen Musikverlagen zusammen, darunter Carish, Musedita oder Spaeth & Schmid. Er unterrichtet Barock- und Renaissancetrompete am Mailänder Konservatorium G. Verdi.

30.05.
Stefano Molardi
Jonathan Pia

RECITAR SUONANDO
TRASCRIZIONI D'OPERA
DEL '700 E '800

William Babell

ca. 1690 – 1723

"*Or la tromba*", aria dal *Rinaldo*
di G. F. Händel

Georg Friedrich Händel

1685 – 1759

March from "Admeto" HWV 20

Wolfgang Amadeus Mozart

1756 – 1791

Romanze K 495 per organo
e tromba contralto in fa
(trascrizione di J. Kail)
Scena del Commendatore,
dal "Don Giovanni"
(trascrizione per organo di S. Molardi)
In prima esecuzione

Giuseppe Verdi

1813 – 1901

Adagio
(trascrizione per organo e
flicorno a chiavi)

Jean-Baptiste Arban

1825 – 1889

Fantaisie Brillante su "Il Trovatore"
di G. Verdi

Giuseppe Verdi

Preludio da "Rigoletto"

(trascrizione per organo)

Coro degli zingari da Trovatore
(trascrizione di E. H. Lemare)

Raniero Cacciamani

1818 – 1885

"I due Foscari" di G. Verdi
(trascrizione per organo e
tromba a cilindri)

Amilcare Ponchielli

1834 – 1886

Fantasia per organo e tromba
sopra i motivi dell'opera "La Traviata"

VIAGGIO AGLI ANTIPODI

IL SAX SOPRANINO E IL SAX BARITONO

Antipodi: là dove il punto più alto corrisponde, in prospettiva inversa, al più basso. I sassofoni sono la famiglia di strumenti più celebre fra le numerose inventate dall'organologo belga Adolphe Sax (1814-1894), che ai sassofoni diede voce e nome. I tagli del soprano e del baritono ne rappresentano – nell'uso comune – gli antipodi: due strumenti che si corrispondono, ciascuno nel suo registro, per cantabilità, colore di suono e soprattutto mimesi, capacità d'evocare con efficacia altri timbri. È il caso della *Sicilienne* e di *Kol Nidrei* (pensati per violoncello), come anche del Concerto di R. Strauss e di *Sevilla* (pensati per oboe o per piano solo). Nelle altre pagine i due sassofoni esprimono al meglio la versatilità che li connatura: i virtuosismi di Paganini e Singelée, la serenità di Stamm e Bozza, la malinconia di Piazzolla, Shostakovic e Woods. *Dolomiten*, in prima assoluta, è un omaggio dell'autore-esecutore alla terra che ospita il nostro concerto.

Antipoden: Dort wo – in entgegen gesetzter Perspektive – der höchste Punkt dem niedrigsten entspricht. Die Instrumente der Saxophonfamilie sind die bekanntesten Instrumente, die Adolphe Saxe (1814-1894) gebaut hat. Gemeinhin stellen Sopran- und Baritonsax die Antipoden dar: zwei Instrumente, die sich im Register, im Ton und vor allem in der Mimese ähneln, also der Möglichkeit, andere Timbres zu evozieren. Beispiele hierfür sind *Sicilienne* und *Kol Nidrei* (geschrieben für Violoncello), oder die Konzerte von R. Strauss und von Sevilla (geschrieben für Oboe oder als Klaviersolo). In anderen Werken hingegen kommt die Vielseitigkeit der beiden Instrumente zum Ausdruck: die Virtuosität (Paganini, Singelée), die Ernsthaftigkeit (Stamm, Bozza) oder die Melancholie (Piazzolla, Shostakovic, Woods). Mit der Uraufführung seiner Komposition *Dolomiten* bedankt sich der Musiker bei seinem Gastland, in dem das Konzert aufgeführt wird.



06.06.

**Isakar duo: Isabella Stabio
e Carmelo Luca Sambataro**



Isakar duo

Isabella Stabio e Carmelo Luca Sambataro costituiscono dal 2013 l'Isakar Duo, un duo cameristico stabile e molto poliedrico, alternando diverse formazioni che comprendono sax e pianoforte, sax e organo e flauti dolci e clavicembalo. Hanno partecipato a numerose rassegne concertistiche in Italia e all'estero tra cui il SaxOpen (17th World Saxophone Congress), di Strasburgo nel 2015 (dove hanno eseguito in prima assoluta il brano Limnòula per sax soprano e pianoforte composto dallo stesso Sambataro), e il Festival delle Nazioni a Roma nel 2016. Isabella Stabio si è diplomata nel 2005 in Sassofono al Conservatorio "G.Verdi" di Torino e nel 2007 al Conservatoire National de Région di Lione, Francia (nella prestigiosa classe di Jean Denis Michat). Si è esibita – fra le molte altre occasioni – anche agli Organ Recital Series presso la Memorial Music Hall di Methuen, USA. Nel marzo 2017 ha accolto l'invito a suonare da solista presso la Carnegie Hall di New York.

Isabella Stabio

Sassofono soprano e baritono
Sopran- und Baritonsaxophon

Carmelo Luca Sambataro

Organo Orgel

Carmelo Luca Sambataro, conseguiti fra il 1994 e il 2010 sei diplomi nel conservatorio della sua città, si è esibito come organista a Welzheim (Stoccarda), Stoccolma, Copenhagen, Vienna, Madrid, Lisbona e Grenoble. Il duo Isakar ha anche eseguito in prima assoluta brani dei compositori Ilio Volante e Andrea Vezzoli a loro espressamente dedicati.

Isabella Stabio und Carmelo Luca Sambataro haben 2013 das Isakar Duo gegründet. Das Kammermusikduo ist sehr vielseitig und spielt in verschiedenen Formationen wie Sax und Klavier, Sax und Orgel oder Blockflöten und Cembalo. Im Rahmen verschiedener Konzertsaisonen haben sie in Italien (z.B. Festival delle Nazioni, 2016 Rom) und im Ausland gespielt; Bei den SaxOpen (17th World Saxophone Congress) 2015 in Strassburg haben sie die Uraufführung des Stücks Limnòula von Sambataro für Sopransax und Klavier gespielt. Isabella Stabio hat Saxophon am Konservatorium "G.Verdi" in Turin (2005)

und am Conservatoire National de Région im Lyon, Frankreich (2007; in der prestigeträchtigen Klasse von Jean Denis Michat) studiert. Sie hat zahlreiche Auftritte absolviert, u. a. bei den Organ Recital Series an der Memorail Music Hall in Methuen, USA. Im März 2017 erhielt sie die Einladung als Solistin an der Carnegie Hall in New York aufzutreten. Carmelo Luca Sambataro hat zwischen 1994 und 2010 sechs Instrumente am Konservatorium seiner Heimatstadt studiert und ist als Organist im Welzheim bei Stuttgart, Stockholm, Copenhagen, Wien, Madrid, Lissabon und Grenoble aufgetreten. Das Duo Isakar hat außerdem Werke der Komponisten Ilio Volante und Andrea Vezzoli uraufgeführt, die dem Duo gewidmet waren.

06.06.
Isakar duo: Isabella Stabio e
Carmelo Luca Sambataro

VIAGGIO AGLI ANTIPODI
IL SAX SOPRANINO E IL SAX BARITONO

Astor Piazzolla

1921 – 1992

Ave Maria

Gabriel Fauré

1845 – 1924

Sicilienne op. 78

Richard Strauss

1864 – 1949

*Andante dal Concerto in Re
Maggiore AV 144, TrV 292*

Jean Baptiste Singelée

1812 – 1875

Septième Solo de Concert op. 93

Isaac Albéniz

1860 – 1909

"Sevilla", dalla Suite Española op. 47

Eugène Bozza

1905 – 1991

Aria

Hans-André Stamm

1958

Echoes of Joy

Max Bruch

1838 – 1920

Kol Nidrei op. 47

Nigel Wood

1957

Man Mou

Carmelo Luca Sambataro

1979

Dolomiten (versione per sax
soprano ed organo)
prima esecuzione assoluta

Dimitri Shostakovich

1906 – 1975

Second Valse op. 99

Niccolò Paganini

1782 – 1840

Carnevale di Venezia op. 10

WIND CANVAS

L'ARTE DELL'ELABORAZIONE

La tecnica dell'elaborazione era molto praticata nella musica dal Medioevo fino a fine Settecento. Corali, melodie popolari e sacre erano continuo spunto per composizioni vocali e strumentali. Gli organisti in particolare utilizzarono in modo esemplare questa tecnica soprattutto nelle elaborazioni su corale. Questa tecnica non fu mai del tutto abbandonata, anche se successivamente i compositori preferirono cimentarsi con materiale tematico originale. Nel Novecento invece trovò nuova linfa nella musica jazz, dove il repertorio di "standard" (canzone tradizionale jazz), comune ai musicisti, è sottoposto nella pratica a continua rielaborazione attraverso l'arrangiamento e l'improvvisazione. In questo programma troveremo tracce di diversi tipi di elaborazioni e arrangiamenti, alcuni dei quali ad opera degli esecutori stessi.

Die Kunst der Bearbeitung war immer schon eine beliebte Kompositionstechnik. Vom Mittelalter bis ins 18. Jahrhundert dienten Chöre und weltliche Lieder als Vorlage für Vokal- und Instrumentalwerke. Besonders die Organisten nutzten diese Technik in den Choralspielen. Erst später widmeten sich die Komponisten mehr der eigenen melodischen Erfindung als der Bearbeitung von vorliegenden Themen. Im 20. Jahrhundert fand die Kunst der Bearbeitung im Jazz erneut große Bedeutung. Dank der riesigen Standard-Sammlung (traditionelle Jazz-Songs) ist das sogenannte "Arrangement" eine weit verbreitete Praxis. Spuren verschiedener Arten von Bearbeitungen und Arrangements finden sich im heutigen Programm.



© Franco Silvestri

08.06.

Paolo Trettel

Fiorenzo Zeni

Marco Facchin



© Gregor Khuen Belasi

Paolo Trettel

Tromba Trompete

Ricercatore di sonorità suggestive, Paolo Trettel riesce a forgiare timbri e colori particolari in ogni stile nel quale si cimenta. Ha suonato come prima tromba in orchestre dirette da G. Gazzani, K. Wheeler, G. Trovasi, G. Gaslini, H. Threadgill, E. Rava, M. Ruegg, M. Schneider, C. Bley, S. Swallow, J. Surman, J. Warren e collabora con numerosi gruppi ed artisti italiani e stranieri. Si è esibito in festival internazionali, tra i quali quelli di Barcellona, Penisola, Berchidda, Terni, S.Teresa di Gallura, Barga, Festival De la medina a Tunisi, Merano, Bolzano, Fiemme Sky Jazz, Festival Jazz Ezcaray (Spagna).

Egal welcher Stil – Paolo Trettel findet mit und für seine Trompete stets besondere Farben und Klänge. Er spielte als 1. Trompeter in verschiedenen Orchestern unter namhaften Dirigenten wie G. Gazzani, K. Wheeler, G. Trovasi, G. Gaslini, H. Threadgill, E. Rava, M. Ruegg, M. Schneider, C. Bley, S. Swallow, J. Surman, J. Warren. Außerdem musiziert er mit vielen nationalen und internationalem Künstlern. Er ist bei renommierten internationalen Festivals aufgetreten, u.a. in Barcelona, Penisola, Berchidda, Terni, S.Teresa di Gallura, Barga, Meran, Bozen und auch bei den Festivals De la medina (Tunesien), Fiemme Ski Jazz und Festival Jazz Ezcaray (Spanien).

Fiorenzo Zeni

Sassofono Saxofon

Musicista raffinato, in cui convivono un gusto sopraffino e un animo istintivo, Fiorenzo Zeni è semplicemente un'artista che ama la musica in maniera viscerale. Ha suonato in importanti festival internazionali con orchestre dirette da Maria Schneider, Matthias Ruegg, Carla Bley e Steve Swallow e ha collaborato con i migliori jazzisti italiani. Suona regolarmente con i Sax Four Fun, con la Tiger Dixie Band, la New Project Swing Orchestra, con i Jazz Organizer, con OZ Quintet, Latin Trane, Ziganoff Jazzmer Band. Recentemente ha inciso un album da solista con ospiti scelti tra i più esperti musicisti regionali.

Fiorenzo Zeni ist ein Künstler mit raffinem Geschmack und kraftvoller Intuition, der die Musik über alles lebt und liebt.. Mit Orchestern unter der Leitung von Maria Schneider, Matthias Ruegg, Carla Bley und Steve Swallow spielte er auf den wichtigsten internationalen Festivals. Auch mit nationalen Größen der Jazzmusik arbeitete er zusammen. Regelmäßig musiziert Fiorenzo Zeni mit Sax Four Fun, Tiger Dixie Band, New Project Swing Orchestra, Jazz Organizer, OZ Quintet, Latin Trane, Ziganoff Jazzmer Band. Erst kürzlich nahm er eine Solo-CD mit bekannten Gastmusikern auf.

Marco Facchin

Organo Orgel

Attivo anche come produttore in ambito pop-rock e compositore di musica da film, Marco Facchin ha collaborato nell'ambito della Musica Antica con musicisti di fama mondiale: J. D. Christie, D. Pinkham, D. Laurin, H. Rilling, M. van Egmond e molti altri. Tra il 2014 e il 2015 ha ricevuto quattro Dischi d'oro come arrangiatore e co-produttore del gruppo rock Frei.Wild. Nel 1997 ha vinto il Premio Critica all'International Bach Organ Competition in Lausanne e nel 2011 ha ricevuto una nomination agli Hollywood Music in Media Award per una sua composizione. Marco Facchin è co-direttore artistico del festival Antiqua a Bolzano.

Neben seiner Karriere als klassischer Musiker ist Marco Facchin als Produzent und Songwriter im Pop-Rock-Bereich sowie als Komponist für Film und Fernsehen tätig. Im Rahmen der Alten Musik spielte er u.a. mit J. D. Christie, D. Pinkham, D. Laurin, H. Rilling, M. van Egmond. 2014 erhielt er den ersten Gold-Award für seine Mitwirkung an der CD "Still" der Band Frei.Wild. 2015 folgten weitere drei Gold-Awards. 2011 wurde eine seiner Kompositionen für Hollywood Music in Media Awards nominiert. 1997 erhielt er den "Preis der Kritik" beim Concours International Bach in Lausanne. Er ist ko-künstlerischer Leiter des Festivals Alter Musik ANTIQUA in Bozen.

08.06.
Paolo Trettel
Fiorenzo Zeni
Marco Facchin

WIND CANVAS

L'ARTE DELL'ELABORAZIONE

Jack Lawrence-Arthur
1912 – 2009

Altmann
1910 – 1994
All or nothing at all

Theodore Dubois
1837 – 1924
Offertoire

Marco Facchin – Maurizio Schiavo
Reality

Johann Sebastian Bach
1685 – 1750
*Corale / Choral "Schmücke dich,
o liebe Seele" BWV 654*

Giuseppe Torelli
1658 – 1709
Concerto per tromba in Re magg

Hermeto Pascoal
1936

Chorinho Pra Ele

Thomas Hewitt Jones
1984
What child is this

Arr. P. Trettel

Camille Saint-Saëns
1835 – 1921
Improvisation n. 7

Claude Debussy
1862-1918
Syrinx

Russel Ferrante
1952
Revelation



CANNE AL VENTO

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden
Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen

Entrata libera / Eintritt frei



Info 340.1028105
www.cannealvento.net



AMPIO PARCHEGGIO ADIACENTE ALLA CHIESA
AUSREICHENDE PARKMÖGLICHKEITEN NEBEN DER KIRCHE
ORARI 19.30 – 22.30 UHR

